TK Home Solutions Srl

Policy Whistleblowing, local annex

Versione n. 01 approvata da Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2024

Sommario

Sommario 2

01 Premessa 3

per accedere alla piattaforma utilizzare il seguente link 3

02 Definizioni 4

02 Le segnalazioni, elementi essenziali 5

Chi può segnalare una violazione? 5

Quando si può segnalare una violazione? 5

Cosa può essere oggetto di segnalazione? 5

Elementi della Segnalazione 6

Segnalazione vietata 6

Chi è il responsabile del Sistema di segnalazione? 7

Segnalazioni anonime e confidenziali 7

04 Come effettuare una segnalazione 8

I canali di segnalazione interni 8

Segnalazione esterna 9

05 La gestione delle Segnalazioni 11

06 Le tutele e gli obblighi del Segnalante 12

Riservatezza 12

Tutela giurisdizionale del segnalante 12

Consenso espresso del Segnalante 12

Il divieto di ritorsioni 13

Misure di sostegno 14

07 Trattamento dei dati personali 15

01 Premessa

Il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 (c.d. “Decreto Whistleblowing”).ha recepito in Italia il contenuto della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e del diritto nazionale. Il Decreto, entrato in vigore lo scorso 15 luglio 2023, prevede che le Società attivino un canale di segnalazione che garantisca, attraverso strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione

La Società e il Gruppo TK Elevator hanno da tempo implementato una piattaforma elettronica centrale di **whistleblowing** alla quale tutti i dipendenti e le parti interessate possono accedere attraverso una pagina dedicata sul sito web della Società.

La piattaforma viene utilizzata anche per la segnalazione di violazioni del Decreto Legislativo 231/01 e successive modifiche e del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

Le procedure per l'utilizzo della piattaforma e la gestione delle segnalazioni, così come i diritti e doveri dei segnalanti, sono elencati nel sito https://www.tkelevator.com/global-en/company/compliance/submitting-a-report/ e sono ulteriormente specificate nel documento **Rules of Procedures** consultabile al seguente link https://www.tkelevator.com/global-en/tk-elevator-ethics-line.html. Il presente documento ne costituisce l’integrazione per TK Home Solutions in considerazione dell’implementazione della normativa italiana alla Direttiva Comunitaria e va inteso come Local Annex.

per accedere alla piattaforma utilizzare il seguente link

https://tke-wb.compliancesolutions.com/

02 Definizioni

Contesto lavorativo	Le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle Violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire Ritorsioni in caso di Segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile
Facilitatore	La persona che assiste un Segnalante nel processo di Segnalazione, la cui identità è tutelata come quella del Segnalante stesso
Società	TK Home Solutions Srl con sede in Via Cannizzaro 2, 56121 Ospedaletto (Pisa), CF e PIVA 00449190503
Gestore delle Segnalazioni	La persona individuata da TKHS per la gestione delle Segnalazioni ed in particolare il Compliance Investigation Team di TK Elevator GmbH
Informazioni sulle violazioni	Informazioni o sospetti fondati su Violazioni che sono state commesse o che potrebbero essere commesse nella nostra organizzazione
Persona coinvolta/Persona Segnalata	La persona menzionata nella Segnalazione, o nella divulgazione pubblica, come persona alla quale la violazione è attribuita o la persona comunque implicata nella Violazione segnalata o divulgata pubblicamente
Riscontro	Comunicazione al Segnalante su come la segnalazione è stata o sarà gestita
Ritorsione	Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica, che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto
Segnalante/i	La persona che effettua la Segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio Contesto lavorativo
Segnalazione/i	La comunicazione scritta od orale di informazioni sulle Violazioni
Soggetti del settore privato	Soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di soggetti del settore pubblico, i quali: (i) hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno 50 (cinquanta) lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato; (ii) rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di 50 (cinquanta) lavoratori subordinati; (iii) adottano Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D. Lgs. 231/2001
Violazioni	Azioni o comportamenti contrari alle nostre politiche interne e alla legge, come meglio individuate al punto Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. che segue
Whistleblowing	Il processo di Segnalazione degli illeciti che comportino Violazioni ai sensi del D.Lgs. 24/2023

02 Le segnalazioni, elementi essenziali

Chi può segnalare una violazione?

Il Segnalante è la persona fisica che effettua la Segnalazione di informazioni sulle Violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

La Segnalazione può essere effettuata da tutti i soggetti elencati nel documento **Rules of Procedures** ed in particolare persone che lavorano in TKHS, fornitori e subfornitori di opere e servizi, terze parti.

Possono effettuare una segnalazione:

- i dipendenti, i lavoratori autonomi, i titolari di un rapporto di collaborazione e i tirocinanti anche non retribuiti che svolgono la propria attività lavorativa presso TK Home Solutions Srl;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso enti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso TK Home Solutions Srl;
- gli azionisti e le persone di TK Home Solutions Srl con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Tali soggetti segnalano informazioni sulle violazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Quando si può segnalare una violazione?

Le segnalazioni possono essere effettuate indipendentemente dall'inquadramento giuridico e contrattuale per uno spazio temporale che va oltre i confini del rapporto di lavoro in particolare anche:

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le segnalazioni devono essere effettuate tempestivamente rispetto alla conoscenza dei fatti in modo da renderne concretamente possibile la verifica.

Cosa può essere oggetto di segnalazione?

Secondo il **regolamento di gruppo**, il contenuto della segnalazione è evidenziato nel già citato documento **Rules of Procedures.** In particolare, possono essere segnalate **violazioni** di temi in ambito di salute e sicurezza, disparità di trattamento o discriminazione, lavoro minorile o forzato, violazione di norme ambientali, violazione di diritti sindacali, anticorruzione e antiriciclaggio, protezione di dati, antitrust e controllo delle esportazioni oltre alla violazione deli standard lavorativi che rientrano nell'accordo quadro Globale di TK Elevator e le rappresentanze sindacali centrali.

Ai sensi del **D. Lgs. 24/2023** sono definite "**Violazioni**" tutti i **comportamenti, atti od omissioni effettive o potenziali** che danneggiano l'interesse pubblico o l'integrità di TKHS, e che consistono in:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o del Modello di Organizzazione, gestione e controllo predisposto dall'azienda;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori:
    - appalti pubblici,
    - servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo,
    - sicurezza e conformità dei prodotti,
    - sicurezza dei trasporti,
    - tutela dell'ambiente,
    - radioprotezione e sicurezza nucleare,
    - sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali,
    - salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato.

Elementi della Segnalazione

Il Segnalante deve fornire tutti gli elementi utili e necessari per consentire al Gestore delle Segnalazioni che riceverà la Segnalazione di condurre un'istruttoria, di procedere alle verifiche e agli accertamenti del caso, e valutare la ricevibilità e la fondatezza della Segnalazione. Si veda il documento **Rules of Procedures** per maggior i dettagli.

Le segnalazioni devono riguardare fatti di cui il Segnalante abbia conoscenza, avendo lo stesso Segnalante fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate siano vere al momento della segnalazione.

Segnalazione vietata

La Segnalazione non deve assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali. L'utilizzo di tali espressioni potrà essere sottoposto a cura del Gestore della Segnalazione alle funzioni aziendali competenti per le valutazioni del caso, comprese quelle disciplinari.

Si tenga conto che, in ogni caso, è vietato:

- il ricorso ad espressioni ingiuriose
- l'invio di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose
- l'invio di Segnalazioni che attengano esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale/professionale del soggetto segnalato
- l'invio di Segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite ad orientamenti sessuali, religiosi e politici o all'origine razziale o etnica del soggetto segnalato
- l'invio di Segnalazioni effettuate con l'unico scopo di danneggiare il soggetto segnalato.

L’invio di Segnalazioni vietate o comunque effettuate con dolo o colpa grave o ritenibili palesemente infondate, saranno sanzionabili in conformità al sistema disciplinare adottato. Sono previste possibili sanzioni nel caso di Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, o che si dovessero rivelare false, infondate, con contenuto diffamatorio o comunque effettuate al solo scopo di danneggiare La Società, il segnalato o altri soggetti interessati dalla segnalazione.
Si specifica che nei casi di invio di Segnalazioni vietate, la riservatezza dell’identità del segnalante nonché le altre misure di tutela del segnalante previste dal Società non saranno garantite.

Resta valida la responsabilità penale e disciplinare del Whistleblower nell’ipotesi di Segnalazione falsa, calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice Penale.
Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell’istituto oggetto della presente Policy.

Chi è il responsabile del Sistema di segnalazione?

La gestione delle segnalazioni è affidata al Compliance Investigation Team di TK Elevator GmbH. I membri del team riportano direttamente al Chief Compliance Officer e sono quindi una funzione indipendente all'interno di TK Elevator. Il team è composto da avvocati pienamente qualificati, soggetti al segreto professionale e formati per la gestione delle segnalazioni.
Il compito principale del team è la ricezione e la valutazione delle segnalazioni, nonché la conduzione di indagini di conformità. A seconda dei casi, può occuparsi direttamente delle verifiche, coinvolgere il management locale, un consulente esterno o l'Organismo di Vigilanza dell'azienda
Nel caso in cui il Gestore delle Segnalazioni riceva una Segnalazione rispetto alla quale si trova in conflitto, lo stesso provvederà a inoltrare la Segnalazione in questione ad altra funzione aziendale ritenuta compente

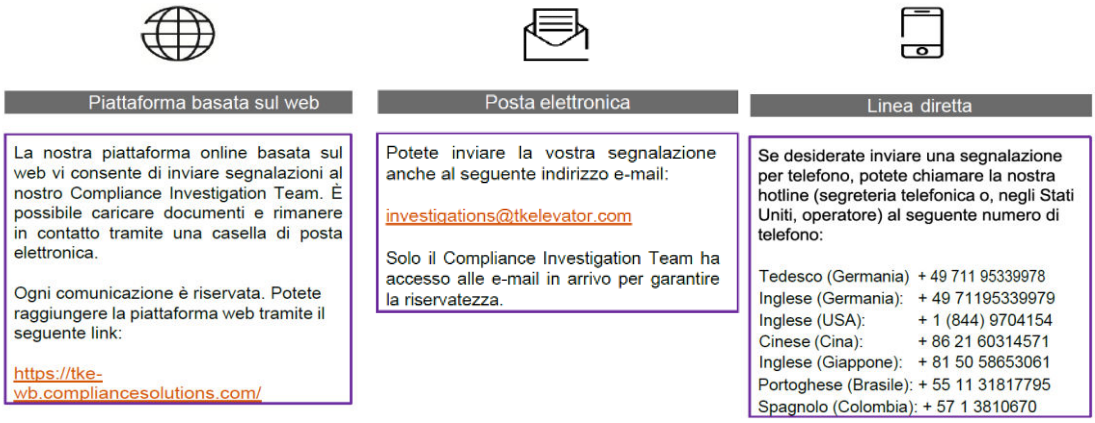
Segnalazioni anonime e confidenziali

TK Home Solutions Srl auspica che nelle segnalazioni sia esplicitata l’identità del Segnalante, di cui è garantita la riservatezza nel rispetto della normativa vigente, in modo da rendere più agevole la verifica dei fatti segnalati ed informare il Segnalante sugli esiti degli accertamenti svolti. Sono comunque possibili le segnalazioni in forma anonima, purché presentino gli elementi essenziali precedentemente indicati.

04 Come effettuare una segnalazione

I canali di segnalazione interni

Il gruppo TK Elevator ha predisposto la **TK Elevator Ethics Line** che include una serie di canali di segnalazione per permettere a chiunque sia interessato di effettuare una segnalazione secondo la metodologia ritenuta più utile. I canali di segnalazione indicati nel sito web https://www.tkelevator.com/global-en/company/compliance/submitting-a-report/ e descritti nelle **Rules of Procedures** sono:



Il gruppo TK Elevator ha messo anche a disposizione una serie di **canali cosiddetti decentralizzati**:

Per quanto riguarda TKHS, i requisiti del D. Lgs. 24/2023 sono soddisfatti dalla predisposizione dei canali sopra indicati, ed in particolare dall'utilizzo di una piattaforma informativa che permette la criptazione dei dati e la protezione del Segnalante, nonché la predisposizione di una linea telefonica per chi volesse procedere alla segnalazione in forma orale.

In merito alla situazione di TK Home Solutions, si specifica che:

- il Compliance Manager della Società è Delia Tozzini raggiungibile ai seguenti recapiti
  P +39 050 955268 | M +39 335 7468117 | delia.tozzini@tkelevator.com
- il Compliance Officer della Società è Esma Dogruel raggiungibile ai seguenti recapiti
  P +49 211 5400413633 | M +49 162 1638641 | esma.dogruel@tkelevator.com

TKHS ha altresì adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) in linea con le previsioni di legge. L'OdV è un professionista esterno all'azienda con requisiti di autonomina, indipendenza

professionalità e continuità d'azione. È in possesso dei requisiti di onorabilità ed assenza di conflitti di interesse come previsto dal Modello.

- L'Organismo di Vigilanza della Società è Marco Pasquino, avvocato, raggiungibile alla seguente mail: m.pasquino@labslegal.com.

  È possibile effettuare una segnalazione per iscritto a mezzo corrispondenza indirizzata agli uffici dell'OdV mediante posta ordinaria indirizzata a: Marco Pasquino, Organismo di Vigilanza TK Home Solutions Srl S c/o Studio Legale 20145 Milano, Corso Magenta 85.

  E' possibile effettuare una **segnalazione orale** scrivendo all'OdV agli indirizzi sopra riportati e richiedendo un incontro di persona o in videocall al fine di procedere con l'enunciazione della propria segnalazione, incontro che deve essere fissato entro un tempo ragionevole (possibilmente entro 10-15 giorni). In tale caso, previo consenso del Segnalante, la Segnalazione viene documentata attraverso dispositivi idonei alla conservazione e all'ascolto. Nel caso in cui non si possa procedere alla registrazione, L'OdV redige un verbale che viene sottoscritto da sé stesso e dal Segnalante e consegnato, in copia, al Segnalante.

  In entrambi i casi l'OdV riceva una Segnalazione, sempre con il consenso del Segnalante, l'OdV procederà all'inoltro della segnalazione entro 7 giorni dal ricevimento attraverso il Sistema di segnalazione di gruppo o direttamente al Gestore delle Segnalazioni.

In tutti i casi di Segnalazione effettuata su di un sistema o ad un soggetto diverso dal Gestore delle Segnalazioni, riconosciuto anche ai sensi del D.Lgs. 24/2023, la Segnalazione deve essere trasmessa, entro 7 (sette) giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente. Verrà data contestuale notizia al Segnalante della trasmissione della Segnalazione.
Si ricorda che nel caso il Segnalante intenda avvalersi delle tutele previste dal D. Lgs. 24/2023 deve qualificare la propria segnalazione come tale e quindi quale whistleblowing ai sensi del D. Lgs. 23/2024. In caso differente, la segnalazione sarà considerata quale segnalazione ordinaria

Segnalazione esterna

In via residuale rispetto alla segnalazione interna, può essere effettuata una **segnalazione esterna** all'ANAC (piattaforma on-line raggiungibile al link https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/) se ricorrono i seguenti presupposti:

- è già stata effettuata una Segnalazione interna, che non abbia ricevuto riscontro
- esistono fondati motivi di ritenere che, se venisse effettuata una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o che la stessa segnalazione potrebbe determinare il rischio di ritorsione
- esiste fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico

L'ANAC, avendo fornito a qualsiasi persona interessata informazioni sull'uso del Canale di Segnalazione esterna:

- procede a dare avviso del ricevimento della Segnalazione esterna entro 7 (sette) giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria, o salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità del Segnalante

- mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni
- dà diligente seguito alle Segnalazioni ricevute
- svolge l'istruttoria necessaria a dare seguito alla Segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti
- dà riscontro al Segnalante entro 3 (tre) mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, 6 (sei) mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna, o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei 7 (sette) giorni dal ricevimento
- comunica al Segnalante l'esito finale, che può consistere nell'archiviazione, nella trasmissione alle autorità competenti, in una raccomandazione o in una sanzione amministrativa

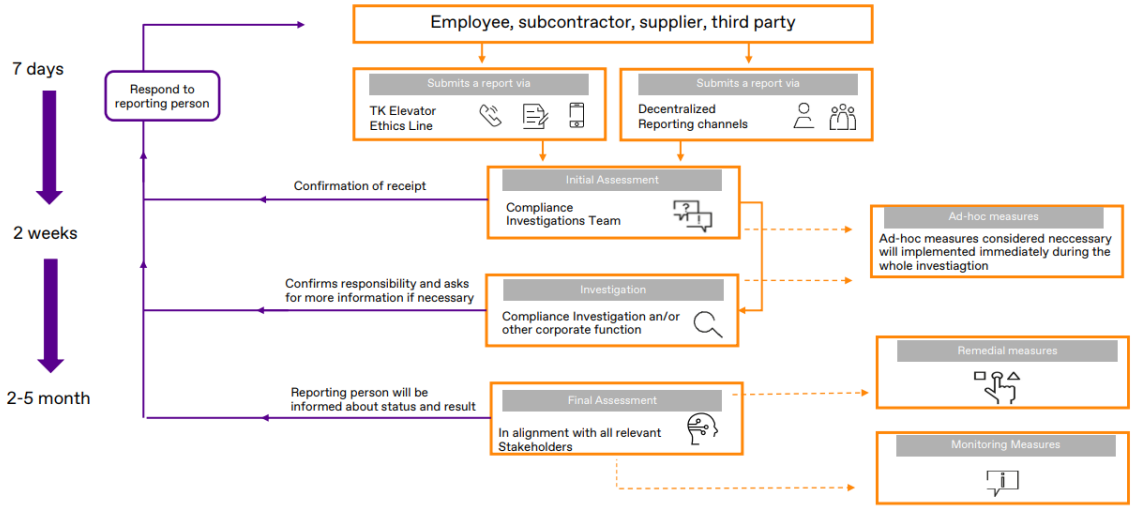
Non è possibile rivolgersi al canale istituito presso l'ANAC per le segnalazioni relative a violazioni rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e/o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi di tale normativa. Queste segnalazioni vanno effettuate direttamente ai canali di segnalazione interni.

05 La gestione delle Segnalazioni

Nell'ambito della gestione del canale di Segnalazione interna, il Gestore delle Segnalazioni svolge le seguenti attività:

- rilascia alla persona Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona Segnalante;
- una volta valutata l'ammissibilità della Segnalazione, avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate per valutare la sussistenza degli stessi. Per lo svolgimento dell'istruttoria il Gestore delle Segnalazioni può avviare un dialogo con il Segnalante chiedendo allo stesso chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, sempre tramite il canale a ciò dedicato e utilizzato. Ove necessario, può anche acquisire atti e documenti da altri uffici dell'organizzazione, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del Segnalante e del Segnalato;
- fornisce un riscontro alla persona Segnalante (ovvero una comunicazione delle informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla Segnalazione) entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione. Il riscontro può consistere nella comunicazione (i) di archiviazione, motivandone le ragioni, (ii) di avvenuto accertamento della fondatezza della Segnalazione e di trasmissione della stessa agli organi competenti, (iii) dell'attività svolta fino a quel momento e/o dell'attività che si intende svolgere, avvisando dell'ulteriore prosecuzione delle indagini;
- fornisce un riscontro alla persona Segnalante in merito all'esito finale dell'istruttoria;
- nonché tutte le ulteriori attività indicate nella presente Policy e nel documento **Rules of Procedures**.

PROCESS OF THE COMPLAINT HANDLING



06 Le tutele e gli obblighi del Segnalante

Riservatezza

TKHS garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato, del contenuto della Segnalazione e della documentazione trasmessa.
Nessuna ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, può derivare se hai effettuato una Segnalazione in buona fede.
Inoltre, sono previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure a tutela del Segnalante.
La riservatezza viene garantita anche:

- a qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità di Segnalante.
- nel caso di segnalazioni - interne o esterne - effettuate oralmente attraverso messaggi vocali, o mediante un incontro diretto con chi tratta la Segnalazione.

La tutela della riservatezza è garantita anche nei confronti:

- della persona segnalata;
- del Facilitatore sia per quanto riguarda l'identità, sia con riferimento all'attività in cui l'assistenza si concretizza;
- di persone diverse dal segnalato ma comunque implicate in quanto menzionate nella Segnalazione (si pensi ad esempio a persone indicate come testimoni).

La Società potrà inoltre intraprendere le opportune iniziative anche in sede giudiziale.

Tutela giurisdizionale del segnalante

La riservatezza del Segnalante è garantita anche nell'ambito giurisdizionale, e in particolare:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del Segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p.
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del Segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
- nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del Segnalante non può essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti diversi rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione, e risulti indispensabile per la difesa dell'incolpato conoscere l'identità del Segnalante, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante stesso.

Consenso espresso del Segnalante

Come sopra indicato, per rivelare l'identità del Segnalante devono sussistere:

- la comunicazione scritta delle ragioni alla base della necessità di rivelare l'identità del Segnalante, e
- il consenso espresso del Segnalante.

L'ipotesi ricorre quando, nell'ambito di un procedimento disciplinare avviato nei confronti del presunto autore della condotta segnalata, l'identità del Segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare (o altra persona coinvolta).

In tal caso, oltre al previo consenso del Segnalante, la normativa chiede anche di comunicare a quest'ultimo, previamente e in forma scritta, le motivazioni che giustificano il disvelamento della sua identità.

Il divieto di ritorsioni

TKE vieta qualsiasi forma di ritorsione contro coloro che fanno segnalazioni in buona fede. I dipendenti che fanno segnalazioni non saranno soggetti a licenziamento, minacce, mobbing, discriminazione o qualsiasi altra forma di rappresaglia. Qualsiasi individuo che si dedichi a ritorsioni nei confronti di un segnalante sarà soggetto a provvedimenti disciplinari, inclusa la possibilità di licenziamento.

Tutti i Segnalanti sono tutelati da ogni forma di ritorsione. La tutela si applica non solo se la Segnalazione avviene durante l'esistenza del rapporto di lavoro, ma anche durante il periodo di prova e anteriormente, o dopo la cessazione del rapporto lavorativo.

Sono esempi di Ritorsioni (vedi definizione di cui sopra) vietate:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La protezione dalle Ritorsioni è garantita anche:

- al Facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione e operante all'interno del medesimo contesto lavorativo);
- alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante, di colui che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno il Segnalante un rapporto abituale e corrente;

- agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo di tali persone.

La protezione si estende anche al mantenimento della riservatezza di tali soggetti.

Per godere della protezione, è necessario che:

- il Segnalante abbia segnalato in base ad una convinzione ragionevole che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate o denunciate, siano veritiere e rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione del Decreto Whistleblowing o degli standard etici del gruppo TKE come previsti dal relativo Codice di condotta;
- la Segnalazione sia effettuata secondo quanto previsto nel Decreto Whistleblowing e nella presente Policy;
- sussista un rapporto di consequenzialità tra la Segnalazione e le misure ritorsive subite.

In ogni caso, la tutela prevista in caso di ritorsioni non è garantita quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. In caso di accertamento delle responsabilità, al Segnalante è anche irrogata una sanzione disciplinare.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente all'Ispettorato sul lavoro.

Misure di sostegno

È istituto presso ANAC l'elenco degli enti del terzo settore che forniscono ai Segnalanti misure di sostegno.
Le misure di sostegno fornite consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

07 Trattamento dei dati personali

Nell’ambito del processo di gestione delle segnalazioni i dati personali sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia (Regolamento EU 679/2016 e D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Di seguito puoi consultare l’informativa sul trattamento dei dati personali.



TKHS_Informativa Privacy Whistleblow